



Dinamo la strada è giusta In Supercoppa per volare

Basket. Carattere, difesa e versatilità: indicazioni positive dal torneo di Cagliari
 I problemi sono sotto canestro. Sabato a Sassari l'esordio contro Cremona

di Mario Carta

► SASSARI

Qualcuno la chiama autostima, altri la definiscono consapevolezza, nel basket e per la Dinamo è un sorriso che guarda con fiducia a non troppo lontano. A sabato 4 al PalaSerradimigni e alla prima partita che vale 2 punti, all'esordio in SuperCoppa alle 21 contro Cremona e c'è ancora da fare ma su una buona base, scoperta lo scorso weekend al torneo internazionale City of Cagliari.

Secondo posto dopo due sfide contro due squadre di EuroLega. Il Bayern Monaco battuto, il Baskonia no. Ma due partite in appena 48 ore contro due squadroni di cotanto livello vanno digerite, contro due squadre complete e profonde come la Dinamo non è e non può essere. Ma c'è, è viva, ha già spirito di squadra e lo ha dimostrato nella rimonta vittoriosa in semifinale contro i tedeschi di Trinchieri, e poi la stanchezza e la differenza di

chili di muscoli e di panchina in finale ha fatto la differenza.

Coach Demis Cavina prende quel di buono che è emerso, dopo neanche una settimana di lavoro al completo. E non dimentica quel che non va. Di positivo lo spirito del gruppo, la capacità di non mollare nei momenti difficili e di aggrapparsi alla partita partendo dalla difesa, che è un fondamentale collettivo. Di positivo anche la duttilità dei nuovi arrivati, a partire da un Battle che porta palla come un play e salta come un'ala vera. Il ritrovato Logan si è già inserito, Clemmons ha tiro e timing, Burnell continua a fare pentole e coperchi ma soprattutto Cavina al PalaPirastu ha potuto—volente o nolente—, sperimentare più so-

luzioni. Quella senza Logan né Clemmons in campo ma soprattutto quella senza in campo Mekowulu. Il centro nigeriano ha fatto vedere solo a tratti

quanto vale, muscoli e senso del rimbalzo ma ha pagato i troppi falli in avvio facendoli pagare alla squadra, lasciando

scoperto un gruppo che può solo aspettare la ripresa di Diop, secondo lungo designato. Bendzius si è visto a tratti ma lo si conosce, e tutto quel del resto che non si conosce lo si scoprirà a partire da sabato. Di sicuro sarà una Dinamo da corsa, versatile e soprattutto

compatta. E il pubblico del Palaserradimigni farà la sua, riaccendendo uno dei meccanismi assopiti ormai da più di un anno. Lo si è visto a Cagliari negli ultimi tre minuti della semifinale, con il Bayern sopra e i primi applausi con cori per i biancoblu, che si sono riaccesi, insieme a un tifo che ha pagato a caro prezzo il Covid, come la società. Il City of Cagliari ha segnato la ripartenza. Il presidente regionale della Federbasket,

Tore Serra: «La presenza della Dinamo in finale ha reso ancora più bello questo torneo—dice—, al di là del risultato vedere una squadra sarda confrontarsi alla pari con due club di EuroLega è un motivo di grande orgoglio. E poi, farlo finalmente davanti a un pubblico vale di più. Ora, speriamo di poter tornare a vivere normalmente, e di poter riportare tutti i nostri ragazzi in campo».

Sentimenti condivisi da Bruno Perra, presidente regionale del Coni e anima del torneo City of Cagliari: «Abbiamo visto delle partite eccezionali, e anche Napoli ha fatto la sua parte. Abbiamo visto giocatori di altissimo livello, e finalmente il pubblico è potuto tornare dentro un palazzetto. Speriamo che questo problema della pandemia piano piano finisca, e che tutti i giovani possano tornare in palestra e a fare sport, ne hanno troppo bisogno».



Il coach della Dinamo Demis Cavina durante un timeout al torneo City of Cagliari

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 30.08.2021 Pag.: 34
Size: 523 cm2 AVE: € 16736.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



David Logan al tiro contro il Bayern Monaco



Battle, una delle sorprese in positivo della prima Dinamo 2021/2022

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile